

Guida al viaggio:

Compreso tra due colossi, Cina e India, il Bhutan si estende su di un territorio poco più grande della Svizzera e pur trovandosi nella regione himalayana si differenzia dal suo vicino Tibet e costituisce un mondo geografico e climatico a sé stante. L'isolamento del Bhutan e la limitazione del flusso turistico hanno accresciuto intorno a questo piccolo regno il fascino dell'inesplorato.

I seducenti aspetti paesaggistici, le foreste tropicali ravvivate di coloratissimi rododendri e orchidee, le vallate profonde segnate da tumultuosi fiumi, i pascoli verdi oltre i 4000 metri di quota, si sommano all'unicità delle architetture dei monasteri fortezza, gli "Dzong", centri amministrativi del potere religioso-sociale. Il periodo ideale per effettuare il viaggio è durante feste tradizionali del Bhutan "Cham", che sono coloratissime occasioni per osservarne cultura, tradizioni, usi e costumi e conoscere la cordialità di un popolo dalla grande tradizione buddhista. L'area interessata al trekking è l'estremo est, ai confini con la regione indiana dell'Arunachal Pradesh, un'area da quest'anno accessibile dove usi e costumi sono radicati nel tempo e tutt'oggi praticati. Un autentico salto nel tempo, alle origini della nascita di questo paese.

Quando partire:

A metà giugno in Bhutan inizia la stagione delle piogge che possono essere ininterrotte; in questa stagione, a causa delle nuvole, è pressoché impossibile vedere le alte cime himalayane. A fine settembre con l'inizio dell'autunno i cieli diventano azzurri e tersi e fino a novembre la stagione è ottima. Durante i mesi invernali il clima è secco e fresco durante il giorno, più freddo di sera. La primavera è una stagione molto gradevole per l'esplosione delle fioriture, specialmente nelle foreste di rododendri, con neviccate sulle cime frequenti fino ad aprile.

Organizzazione trekking:

Durante le giornate di cammino i pasti sono preparati con prodotti locali. A una colazione di tipo occidentale seguono un pasto freddo o box lunch (a metà giornata) e una cena calda al campo. I materiali comuni e l'equipaggiamento dei partecipanti sono trasportati da yak. Alla fine di ogni tappa i bagagli sono riconsegnati ai relativi proprietari (i partecipanti devono portare solo un piccolo zaino personale con il necessario per la giornata). La gestione locale del trekking è affidata alla nostra agenzia corrispondente che mette a disposizione del gruppo una guida parlante inglese, un cuoco, yak e conducenti di yak.

Dove dormiamo:

Per il pernottamento durante il trekking forniamo tende biposto, tenda mensa con tavoli e sedie, piatti, posate, materassino. Per la parte turistica gli hotel sono generalmente buoni nel Bhutan occidentale e più spartani andando verso est. Nelle località dove il turismo è un fenomeno recente bisogna adattarsi a quello che il paese può per ora offrire: alberghi molto semplici o guest-house, spesso gli unici disponibili. In ogni caso consigliamo come sempre di portare un sacco-lenzuolo.

Bene a sapersi:

Il periodo migliore per effettuare il viaggio è durante la celebrazione dei Festival locali che si tengono nella zona di Paro e Tongza tra aprile e maggio e nel Bhumtang tra ottobre e novembre. I festival, oltre all'aspetto religioso che si manifesta con cerimonie officiate dai lama, comprendono una parte più ricca di colore che sono le danze, di soggetto sacro, ma che richiamano l'interesse di una grande folla. Le festività durano, di media, una settimana e sono occasioni d'incontri e grandi mercati di ogni genere. Le danze sacre si svolgono alla maniera di una pantomima, il linguaggio verbale è sostituito da un codice gestuale. La coreografia, quindi, si basa sui gesti e le evoluzioni dei danzatori che seguono rigorosamente un codice prestabilito: ogni mossa ha un significato preciso, è memorizzata dal danzatore e ripetuta senza nessuna modificazione dettata dall'estro, non c'è invenzione, ma una precisa e accurata ripetizione.

1° giorno **Milano - Calcutta**

Partenza con volo intercontinentale di linea per Calcutta come da piano di volo; pernottamento a bordo.

2° giorno **Guwahati**

Arrivo a Calcutta di prima mattina e in coincidenza volo per Guwahati e da qui trasferimento via terra a Samdrup Jongkhkar, ai confini con il Bhutan e l'India: l'area era riserva di etnie ribelli indiane. Sistemazione in modesto albergo

3° giorno **Samdrup Jongkhar - Chaling**

Lunga tappa di trasferimento seguendo la strada che ora sale verso nord seguendo il fiume Gamri che si perde all'interno del Parco Nazionale di Manas, uno dei più noti per la molteplice varietà di animali protetti. La vegetazione da lussureggiante si fa più alpina e pochi sono i villaggi lungo la valle. Un tempo l'area era riserva di etnie ribelli indiane. Pernottamento in modesto alloggio

4° giorno **Damnongchu**

Inizia il trekking che parte da Chaling e in circa 15 chilometri porta a Mindrula e quindi al camp site di Damnongchu. La regione ha in comune una divinità Aum Jomo, che liberò questa gente dalla schiavitù di un tiranno tibetano e dopo sette mesi di peregrinazioni superando la catena dell'Himalaya, approdò su questi altipiani. Le gesta di questa epopea sono ancora oggi narrate da padre in figlio e costituiscono il forte legame che tiene unita questa gente. Sono di norma pastori e il loro commercio consiste nel baratto che avviene alla fine dell'autunno quando scendono con le mandrie a valle.

5° giorno **Merak**

Il percorso sino a Merak segue il fiume con falsopiani che si susseguono sino alla fine. Merak ha una spettacolare vista sulle montagne ed è un centro di grande interesse. Qui l'etnia della maggior parte della gente è Brokpas e il loro modo di vestire è unico e ancor oggi l'abito è da loro composto. Queste genti perpetuano rituali e stili di vita che si riscontrano solo in quest'angolo orientale del paese, da sempre situato fuori dai traffici commerciali con l'India e per nulla visitato. La flora e la fauna che hanno il loro habitat in quest'angolo di Himalaya sono uniche e preservate dalla cura che le genti hanno per l'ambiente e dalla loro religiosità che fa appello al patrimonio naturale.

6° giorno **Merak**

Giornata di riposo, o meglio dedicata alla visita di alcuni villaggi e testimonianze del passato. Curiose sono le relazioni con i villaggi del sud del Bhutan. D'estate queste genti salgono sino agli alti pascoli dove barattano viveri e altro che poi vendono al sud. Il tutto si svolge ancor oggi come un tempo, con lunghe giornate di cammino in foreste verdi e ricche di animali. Poco lontano dal villaggio vi è il favoloso tempio di Gengo Lhaxhang, fondato nel 1650. I convenevoli di benvenuto sono uno degli aspetti più interessanti di queste popolazioni la cui ospitalità è ben nota.

7° giorno Miksa Teng

Giornata faticosa, il sentiero supera il passo di Nagchula, dove la gente si ferma a pregare: pensano che a poca distanza, sulla cima di una montagna chiamata Jomo Kukhar, Aum Jomo la loro divinità, abiti e protegga la regione. Ogni anno, in autunno, lunghe file di pellegrini si recano sulla vetta della montagna per implorare la benedizione e questo avviene nel periodo del festival che ogni autunno chiama a raccolta le genti dell'altipiano.

8° giorno Sakteng

Facile percorso in una splendida valle; Sakteng è posto su un promontorio da dove domina l'ampio territorio. Terra di leggende, nate per compagnia e per dare un significato alla dura esistenza di queste genti che solo recentemente hanno rapporti con l'amministrazione del regno. Qualche scuola è stata costruita, un minimo di assistenza esiste ma come per il resto del paese, regna e domina la teocrazia religiosa. Diversi templi costruiti nei villaggi del territorio, alcuni finemente decorati, poiché l'arte soprattutto religiosa è molto seguita e fa parte dell'insegnamento scolastico. Luoghi fuori dal nostro consueto modo di pensare, ecco perché il Bhutan è un paese che misura il suo progresso economico con la felicità.

9° giorno Jyonkhar Teng - Phongmay/Radhi

Il percorso segue il falsopiano della valle, a volte supera alcuni passi per poi scendere a valle. Radhi è un piccolo villaggio, quasi un presepe incastonato in un ambiente da favola. Trascorrere la notte qui è il modo migliore per dire addio a questa gente.

10° giorno Trashigang - Samdrup Jongkhar

La strada ora scende verso sud seguendo il fiume Gamri che si perde all'interno del Parco Nazionale di Manas, uno dei più noti per la molteplice varietà di animali protetti. La vegetazione si fa più lussureggiante e poche sono le abitazioni in questa parte del paese. Samdrup è al confine con l'India e un tempo, l'area era riserva di etnie ribelli indiane. Pernottamento in modesto alloggio. Trattamento di prima colazione.

11° giorno Samdrup Jongkhar - Guwahati - Calcutta

Si supera il confine completando le formalità burocratiche richieste dai due paesi confinanti e in circa tre ore di bus, si raggiunge la città di Guwahati. Da qui in volo si arriva a Calcutta dove si pernotta.

12° giorno Calcutta - Milano

Dopo colazione trasferimento in aeroporto e volo per l'Italia. Arrivo a Milano in serata.

BHUTAN- Trek tra le genti Brokpas	12 giorni
Date di Partenza**:	7 giugno 2026 – 20 settembre – 25 ottobre
Quota individuale di partecipazione	Euro
Minimo 6 partecipanti	2.950 (esclusi voli internazionali)
Visto India	60
Visto Bhutan	50
Tasse d'ingresso in Bhutan	1.000 usd
Voli internazionali di linea Milano/ Calcutta e ritorno in classe economica	a partire da 950 (tasse e bagaglio inclusi)
Supplemento Camera Singola (in hotel)	550

****Altre date su richiesta**

La quota comprende:

- ✓ voli domestici Calcutta/Guwahati e ritorno in classe economica
- ✓ trasferimenti via terra con automezzi privati
- ✓ sistemazione in camera doppia in hotel 4* a Calcutta
- ✓ sistemazione in modesti hotel a Trashigang e Samdrup Jongkhar
- ✓ trattamento di pernottamento e prima colazione in India
- ✓ trattamento di pensione completa in Bhutan
- ✓ servizio di trekking con vitto, alloggio in tenda biposto e trasporto del bagaglio personale (kg 15)
- ✓ trekking permit e permessi locali
- ✓ visite ed escursioni come da programma
- ✓ guide locali parlanti inglese
- ✓ assicurazione annullamento/interruzione viaggio (sui servizi a terra), assistenza, rimborso spese mediche e bagaglio

La quota non comprende:

voli internazionali di linea Milano/Calcutta e ritorno in classe economica – tasse aeroportuali – pasti principali in India – bevande – extra di carattere personale – visti – tasse d'imbarco all'estero – assicurazioni personali – tutto quanto non menzionato alla voce "La quota comprende".

NB: i servizi sono stati quotati al cambio e tariffe aeree al 03.11.2025. Eventuale adeguamento sarà comunicato 21 giorni prima della partenza.

Attenzione

Particolari condizioni di ritardi o cancellazioni dei voli interni, problemi di viabilità, danni meccanici ai mezzi di trasporto e hotel in overbooking, possono determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti e possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori locali con servizi di pari categoria o di categoria superiore. Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo ed altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari e prestazioni che per tali cause dovessero venir meno non potranno pertanto essere rimborsate. Inoltre, l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei.